

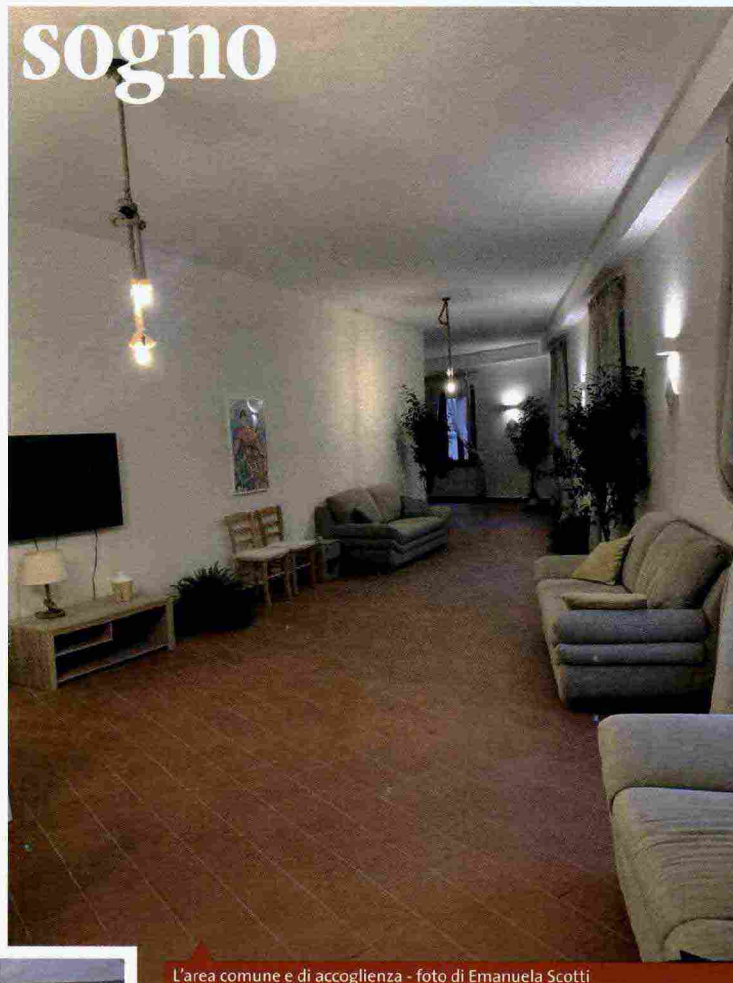
MANITESE

Casa Bartimeo, quel segno che diventa sogno

Inaugurato il *Polo della Carità Casa Bartimeo*, centro di accoglienza e di supporto per le categorie più fragili della società

di Emanuela Scotti

Un segno che diventa sogno. A fine gennaio è stata inaugurata dall'arcivescovo metropolitano di Napoli, il cardinale don Mimmo Battaglia, *Casa Bartimeo*, un vero e proprio 'polo della Ca-



L'area comune e di accoglienza - foto di Emanuela Scotti



Ingresso del Polo della Carità - foto di Emanuela Scotti

rità' nel cuore di Napoli, nel complesso della basilica di San Pietro ad Aram. Un'opera inaugurata nel solco dell'anno giubilare, pensata per le persone più fragili della città e resa possibile grazie al supporto, tra gli altri, di [Fondazione Con il Sud](#), [Fondazione Grimaldi](#), [Fondazione San Gennaro](#), la Provincia napoletana dei Frati Minori e l'Arciconfraternita dei Pellegrini. **Una struttura di tre piani che accoglie una comunità formata da giovani adulti in contesti fragili da avviare ad un percorso di riappropriazione della giusta autonomia, ma anche un luogo di accoglienza emergenziale, un centro di supporto psicologico, uno spazio di assistenza legale per migranti e, infine, un poliambulatorio solidale.**

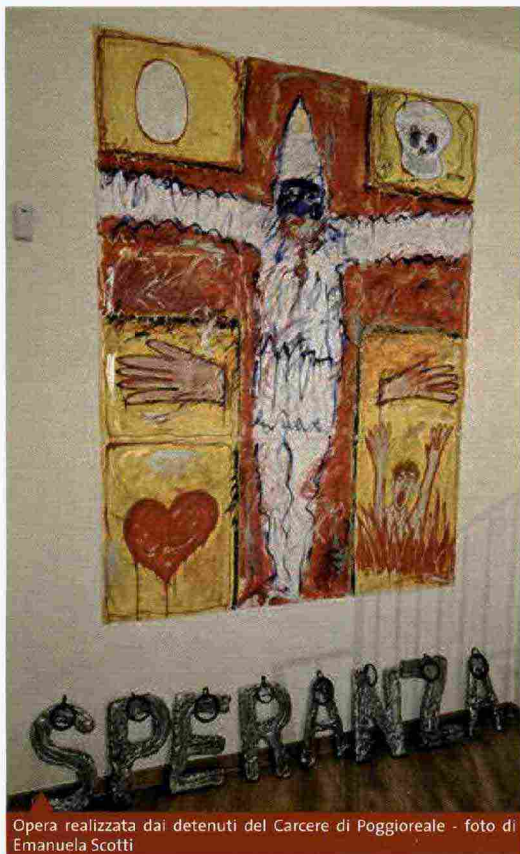
Privi di casa e di lavoro, con problemi familiari, affetti da patologie e disabilità: ecco l'*identikit* degli ospiti, italiani e stranieri presenti in territorio napoletano, a cui il sito rivolge la propria attività per una effettiva inclusione sociale. Nel polo, inoltre, è presente una comunità di accoglienza finalizzata a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688

Una struttura di tre piani che accoglie una comunità formata da giovani adulti in contesti fragili da avviare ad un percorso di riappropriazione della propria autonomia [...].

garantire il giusto supporto a quelle donne e a quei nuclei familiari con bambini che vivono in condizioni socioeconomiche di fragilità e di emergenza abitativa. **Casa Bartimeo offre in tal senso i servizi necessari a garantire loro un'accoglienza temporanea e a fornire attività di supporto per ristabilire l'equilibrio familiare, migliorare le condizioni di vita e favorire quanto prima una forma stabile di reinserimento sociale.** È prevista poi una seconda forma di accoglienza, rivolta soprattutto ad un'utenza maschile, per quegli uomini che attraversano complesse situazioni di disagio economico generate, ad esempio, dai complessi iter di separazione. Non un progetto assistenziale, ma un luogo in grado di sviluppare autonomia, **una struttura che è segno tangibile di speranza e accoglienza, dove l'amore prende forma attraverso il servizio, l'ascolto e la cura.** Un invito a costruire relazioni autentiche e a non distogliere mai lo sguardo da chi è in difficoltà. Ascolto, accoglienza, assistenza medica e reinserimento sociale sono gli aspetti principali sui quali gli



Opera realizzata dai detenuti del Carcere di Poggioreale - foto di Emanuela Scotti

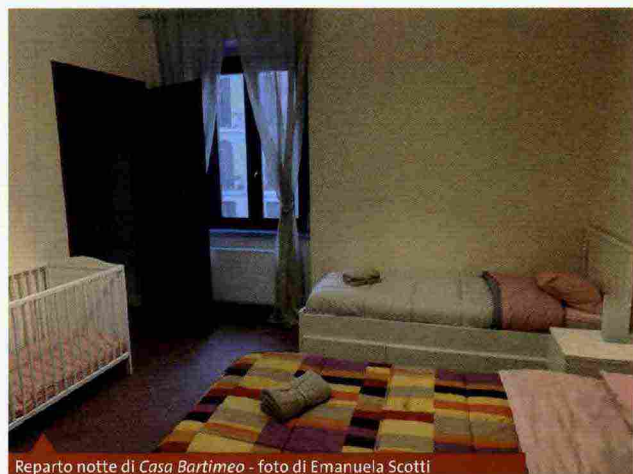


Una delle stanze del poliambulatorio - foto di Emanuela Scotti

enti che hanno dato vita alla struttura vogliono porre l'attenzione per una società più giusta, più solidale e più umana; **un seme piantato, con la speranza che possa crescere forte e rigoglioso, portando frutti di vita, di riscatto e di amore.**

Casa Bartimeo, però, non è solo luogo di accoglienza, ma anche di bellezza, grazie all'intervento del maestro Lello Esposito attraverso il suo progetto *Quadriera Sociale*, punto di incontro tra arte, spiritualità e valori umani, con l'obiettivo di utilizzare la creatività come strumento di dialogo e di rigenerazione sociale. Nella struttura, infatti, si possono ammirare esposizioni artistiche, frutto del laboratorio artistico *Evasioni Creative*, realizzate insieme ai detenuti della Casa Circondariale *Giuseppe Salvia* di Poggioreale, che riflettono storie di sofferenza e speranza, e che dimostrano come il linguaggio artistico possa abbattere le barriere e dare voce a chi è ai margini, per costruire un ponte verso la società.

Una nuova bella realtà napoletana, come un invito a camminare insieme. Perché è solo unendo le forze, creando reti autentiche di solidarietà e mettendo al centro il bene comune, che si può costruire una città più giusta e inclusiva, che appartenga davvero a tutti, ma soprattutto anche ai più piccoli e ai poveri, agli emarginati e ai sofferenti. ■



Reparto notte di Casa Bartimeo - foto di Emanuela Scotti